

Dopo il conflitto

La seconda guerra mondiale fu una catastrofe senza precedenti: le vittime civili superarono quelle militari. Molte popolazioni dovettero abbandonare i loro Paesi, passati ad altri Stati in base ai trattati di pace. Milioni di **Tedeschi 3** lasciarono l'Europa dell'est, milioni di **Polacchi** le terre passate all'URSS; ci furono migrazioni dai **Paesi baltici** e circa 350 000 **Italiani** abbandonarono l'Istria, ceduta alla Iugoslavia. Molti **Ebrei** si trasfe-

rirono nello Stato di Israele, che nacque nel 1948 (Unità 10.4). A Norimberga fu istituito un tribunale militare internazionale per giudicare i nazisti 1: l'obbedienza a ordini superiori non fu considerata un'attenuante in caso di atto criminale. Il processo si svolse, fra il 20 novembre del 1945 e il 1° ottobre 1946, a carico di ventiquattro dirigenti nazisti accusati di crimini di guerra, contro la pace e contro l'umanità. Il tribunale avanzò anche l'accusa di genocidio. Dodici degli imputati furono condannati a morte. Fu una novità nella storia del diritto: per la prima volta vennero giudicati come delitti gli atti che in passato venivano giustificati perché avvenuti in guerra o compiuti per ordini superiori.

Un **processo analogo** fu celebrato a **Tokyo 2** contro i capi giapponesi. Anche qui vi furono alcune condanne a morte.



Norimberga.

Un nuovo organismo internazionale: l'ONU

Il 26 giugno 1945, a San Francisco, fu istituita l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) con lo scopo di mantenere la pace e la sicurezza nel mondo. La Società delle Nazioni non era stata una forza militare, i "caschi blu". Essi potevano essere impiegati in tutto il mondo in base a decisioni condivise (le "risoluzioni"). La sede dell'ONU fu fissata a New York. L'Italia entrerà nell'ONU nel 1955, il Giappone nel 1956, la Germania nel 1973.

Due superpotenze: USA e URSS

Idue veri vincitori della guerra erano le due **superpotenze**: gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. Con la produzione di armamenti, gli **Stati Uniti** avevano potenziato il loro **settore industriale** ed erano all'avanguardia per la creazione della bomba atomica.

L'URSS possedeva l'esercito più grande del mondo e il suo ruolo nella vittoria sul nazismo aveva accresciuto il suo prestigio. La politica di Stalin costituiva un modello per tutti i Paesi comunisti europei. Tuttavia, a causa della sua relativa arretratezza economica e della mancanza, al momento, della bomba atomica, non poteva competere con gli USA. Le due superpotenze, inoltre, rappresentavano sistemi economici e politici opposti. Gli Stati Uniti erano una democrazia liberale e capitalistica, basata sulla libera iniziativa delle imprese e sulla libertà di commercio. L'Unione Sovietica era uno Stato totalitario comunista. L'economia era pianificata: lo Stato possedeva i mezzi di produzione e stabiliva gli obiettivi della produzione industriale.

Ben presto i contrasti politici e militari fra le due potenze divennero molto acuti.

RIORGANIZZARE DATI E CONCETTI

Completa la tabella inserendo le informazioni richieste sulle due superpotenze.

STATI UNITI

UNIONE SOVIETICA

Ordinamento politico
sistema economico
livello di sviluppo economico
Possesso della bomba atomica
parte dell'Europa su cui
esercitavano l'influenza



per la forte tensione in URSS si intensificò il controllo sui cittadini e la repressione contro gli oppositori politici, che venivano mandati nei campi di prigionia (Gulag). Anche negli Stati Uniti si generò un clima di sospetto: coloro che
venivano accusati di simpatie comuniste furono emarginati o privati del lavoro.
Idue Stati, in una corsa agli armamenti, investirono somme enormi in armi e
missili capaci di minacciare direttamente l'avversario. Nel 1949 l'URSS costruì
la bomba atomica.

Tra USA e URSS vi fu una costante **guerra** "**fredda**", ossia combattuta non apertamente, ma contrapponendosi in altre guerre di quel periodo.

La guerra di Corea

La prima occasione fu in **Corea**. L'isola era divisa in due parti: il Nord, governato dai comunisti sostenuti dall'URSS e dalla Cina, e il Sud, con un governo nazionalista appoggiato dagli Stati Uniti.

Nel 1950 l'esercito nordcoreano violò il confine e invase il Sud. Gli USA respinsero gli aggressori e sconfinarono nel Nord ② ③. Con l'aiuto di Cinesi e Sovietici, i Coreani costrinsero gli Americani a ritirarsi. Nel 1953 un armistizio rese definitiva la divisione fra le due Coree.



LEGGERE UNA CARTA

Osserva la carta e rispondi alle domande.

- a. Individua i Paesi aderenti alla NATO
- b. Individua i Paesi neutrali.
- c. La linea viola segnala il tratto che Winston Churchill definì "cortina di ferro", ossia la linea che demarca il confine tra i blocchi di influenza americana e sovietica. Quali Paesi costeggia? A quale alleanza militare appartengono?



NATO e Patto di Varsavia

Paesi aderenti alla NATO 1949 Anno di adesione alla NATO





Una nuova potenza comunista: la Cina

In Cina nacque il secondo grande Stato comunista dell'Asia: dopo una lunga guerra civile Mao Zedong 0, alla quida del partito comunista, proclamò la Repubblica Popolare Cinese. Egli avviò una politica di rilancio economico e culturale, rigidamente diretta dal partito. Il primo Piano quinquennale promosse l'intensificazione della produzione di carbone e una riforma agraria portò alla gestione collettiva delle terre 3.

Manifesto della propaganda cinese con il presidente Mao su un panorama sconfinato di

bandiere rosse.

Nasce la Repubblica Popolare Cinese

Dopo la proclamazione della repubblica nel 1912 (Unità 3.3), in Cina era scoppiata una guerra civile tra i **naziona** listi, guidati da Jiang Jeishi, e i comunisti, capeggiati da

Mao Zedong 0.

Durante l'invasione del Giappone, comunisti e nazionalisti si unirono contro gli invasori. I comunisti animarono la resi stenza e, a guerra finita, erano un partito forte e militarmente organizzato. Jiang Jeishi fu battuto e fondò a Taiwan la Repubblica della Cina nazionale sotto la protezione degli USA. Il 1° ottobre 1949, Mao entrò trionfalmente a Pechino 2 e proclamò la Repubblica Popolare Cinese: un nuovo

Stato comunista era nato in Asia.

con la guerra di Corea (► Unità 10.2).

Il **partito comunista** assunse tutti i compiti di assistenza. istruzione, approvvigionamento e polizia, e promosse le grandi trasformazioni che la Cina intraprese negli anni successivi.

Fu un grande successo per il blocco comunista. Gli Stati Uniti videro minacciati i loro interessi in Asia e la corsa agli armamenti accelerò: il culmine della tensione fra gli USA e i Paesi comunisti fu raggiunto



Riforme nella società e nello Stato



Conquistato il potere, Mao avviò nel 1950 la riforma agraria. Ogni contadino ricevette una porzione di terra da coltivare: ne beneficiarono circa 300 milioni di contadini 3. Una legge stabilì l'uguaglianza di diritti fra il marito e la moglie, ponendo fine a una condizione millenaria di dipendenza, e vietò l'infanticidio, una pratica molto diffusa che colpiva soprattutto le figlie femmine.

Un'assemblea nazionale eletta a suffragio universale preparò una costituzione: la Cina divenne una repubblica presidenziale con un parlamento, di cui Mao fu il primo presidente. Egli rimase al potere fino alla sua morte, nel 1976.

La Cina di Mao

Mao nel 1953 varò un primo Piano quinquennale. Fu intensificata l'estrazione del carbone, che permise lo sviluppo dell'industria (il cosiddetto "grande slancio in avanti"). La Cina si preparava a diventare una grande potenza industriale.

Fu poi avviata la gestione collettiva delle terre. Milioni di contadini furono associati in "comuni del popolo", aziende agrarie organizzate quasi militarmente e dirette da funzionari del partito. Ma i contadini erano riluttanti ad accettare la disciplina e le enormi dimensioni dei nuovi organismi collettivi. Si succedettero cattivi raccolti, siccità e inondazioni, mentre la popolazione cresceva velocemente. Ne derivò un disastro di enormi proporzioni: tra il 1959 e il 1962, 20 milioni di persone morirono per la fame e le malattie.



RIORGANIZZARE DATI E CONCETTI

Scrivi nella tabella le principali riforme volute da Mao Zedong in campo economico, sociale e politico.

RIFORME ECONOMICHE

RIFORME SOCIALI

RIFORME POLITICHE

- a. Quali effetti ebbero le riforme di Mao sui contadini, sui vecchi proprietari terrieri e sulle donne? b. Il nuovo Stato cinese fu davvero una repubblica presidenziale? Chi comandava davvero in Cina?
- c. Che cosa erano le "comuni del popolo"?





Israele e Palestina, una frattura in Medio Oriente

La rivolta dei Palestinesi e la Lega araba

La propaganda sionista e il crescente antisemitismo in Europa determinarono un massiccio afflusso di Ebrei in Palestina 0, dove fino ad allora la popolazione era stata in maggioranza araba. La situazione diventò pericolosa, tanto che l'ONU decretò la divisione della Palestina in due Stati, uno ebraico (Israele) e l'altro arabo. Le reazioni degli Arabi non tardarono a manifestarsi.

La **Palestina**, a metà degli anni Trenta del Novecento, era sotto il protettorato inglese e vi abitava circa un milione e mezzo di Arabi. Gli Ebrei erano poco più di 400 000, ma il loro numero aumentava per l'**immigrazione** dovuta alla propaganda sionista e all'antisemitismo che cresceva in Europa. Gli Arabi palestinesi si sentirono minacciati. Scoppiò la "grande rivolta araba", una ribellione di Palestinesi, Giordani, Siriani, Iracheni e Arabi dell'Arabia Saudita contro Inglesi ed Ebrei, che durò tre anni e alla fine fallì.

Durante la seconda guerra mondiale i principali Stati arabi del Medio Oriente (Egitto, Arabia, Iraq, Siria, Libano e Giordania) divennero indipendenti e, nel 1945, si unirono in un'alleanza economica e militare, la Lega araba.

La lotta per l'indipendenza era stata condotta da partiti nazionalisti che si proponevano di trasformare i nuovi Stati in nazioni moderne. Tuttavia il sentimento di identità nazionale non apparteneva alla tradizione araba e i singoli Stati erano spesso



Nascita dello Stato d'Israele



Alla fine della guerra migliaia di Ebrei sbarcarono in Palestina 1, sfidando gli Arabi e la vigilanza della flotta inglese. Per mantenere la pace, l'ONU stabilì, con la **risoluzione** 181 del 29 novembre 1947, di dividere la Palestina in due Stati, uno ebraico (Israele) el'altro arabo. Gerusalemme, città sacra per le religioni ebraica, islamica e cristiana, fu

Stati Uniti, Unione Sovietica ed Ebrei di Israele accettarono la risoluzione, mentre la Lega

Il 14 maggio 1948 gli Inglesi posero fine al loro mandato e fu proclamata la **nascita dello**

La notte stessa le truppe della Lega araba penetrarono in Palestina 3. Fu questa la **pri**ma guerra arabo-israeliana, che gli Israeliani chiamarono "guerra d'indipendenza". Israele riportò una rapida vittoria e si espanse oltre i confini stabiliti dall'ONU. Altri territori palestinesi passarono sotto la sovranità dell'Egitto e della Giordania. Lo Stato arabo-palestinese ideato dall'ONU si dissolse ancor prima di nascere.

La difficile condizione dei Palestinesi

In seguito alla guerra, 900 000 Arabi fuggirono e furono costretti a vivere nei campi profughi dei Paesi confinanti in condizioni di estremo disagio. La sconfitta, la cacciata e l'esilio furono chiamati la "catastrofe" (naqba, in arabo).

Gli Ebrei realizzarono il sogno sionista di una patria. Israele fu una repubblica democratica e parlamentare, a suffragio universale. La

popolazione crebbe rapidamente per l'immigrazione di Ebrei dai Paesi arabi (Ebrei sefarditi) e dall'Europa centrale e orientale (Ebrei askenaziti). Fu approntato un esercito moderno ed efficiente; l'economia fece rapidi progressi sia nell'industria sia nell'agricoltura.



CAMBIAMENTI NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

La carta rappresenta la Palestina nel 1948, secondo il piano di divisione territoriale stabilito dall'ONU tra Israeliani e Palestinesi.

Osserva la carta, poi rispondi alle domande.

- a. In quale data fu proclamato lo Stato d'Israele?
- b. Quando entrarono in Palestina le truppe arabo-palestinesi?
- c. Chi uscì vittorioso dalla prima guerra arabo-israeliana?
- d. Israele occupò altre terre, oltre a quelle assegnate dall'ONU agli Israeliani?

La Palestina nel 1948

Piano di spartizione della Palestina (ONU 1947) Territorio assegnato allo Stato di Israele

Territorio assegnato allo Stato arabo

Zona internazionale (Gerusalemme)

Territorio occupato da Israele nel 1948

